



ACCOGLIERE IL PIU' PICCOLO

Stavolta ad essere richiamati sulla "retta via" sono stati tutti i discepoli e non solo Pietro come abbiamo ascoltato domenica scorsa.

Continua la lettura del vangelo di Marco e stavolta Gesù sembra voler riportare i discepoli con i piedi per terra.

Dopo che sono scesi dal monte davanti ai dodici e ha una folla numerosa, Gesù compie un esorcismo su un giovane dimostrando la sua potenza sul mare. Coglie così l'occasione per ricordare loro che egli sarà glorificato pienamente solo nella sua passione, morte e risurrezione. I discepoli non capiscono questo discorso o forse fanno finta di non capirlo perché scomodo, dato che nemmeno chiedono spiegazioni. E così, non essendo entrati la logica della Croce continuano a volare alto e lungo la strada discutono su chi sia il più grande tra loro. Non possiamo certamente biasimare i dodici, dato che ognuno di noi si comporta come loro scalpita, sgomita si arrampica per raggiungere i primi posti che assicurano successo, onore, privilegi e poteri. E ciò non avviene solo a scuola, gli ambienti di lavoro, nel mondo della politica, ma purtroppo avviene anche nella nostra chiesa cattolica.

- Sarebbe bello, fare un esame di coscienza e una grande riflessione sulla
- seconda lettura. L'apostolo Giacomo va al cuore di tanti litigi, disordine,
- spirito di contesa: "dove c'è gelosia" sono presenti ogni sorta di cattive azioni. E attenti fra i discepoli e anche fra noi, questo è possibile. Anzi tante volte possiamo diventare strumenti!

Chi ha Gesù nel cuore e nella vita, deve fare delle scelte.

Visto che i suoi non hanno compreso il discorso della Croce, Gesù, da buon pedagogo, non appena rientrati in casa, si siede, mette a loro agio gli apostoli, capisce la loro difficoltà, e dice loro che chi vuole aspirare ai primi posti deve farsi ultimo e mettersi al servizio di tutti. E da un esempio davvero inatteso: prende un bambino, lo mette in mezzo, lo abbraccia e spiega che "chi accoglie nel suo nome anche uno solo di questi piccoli accoglie Lui stesso, e chi accoglie Lui accoglie il Padre che lo ha mandato". E chi sono i piccoli? i piccoli sono i poveri gli affamati gli oppressi, coloro che sentono totalmente bisognosi di Dio. E come "dobbiamo accoglierli"? Prendendoli, mettendoli al centro e abbracciandoli.

Questi sono i segni della misericordia divina, che Gesù è venuto ad insegnare al mondo. Ma solo chi ha un cuore libero "puro, pacifico, mite, pieno di misericordia e di buoni frutti", può riuscire a concretizzare questi gesti. Buon domenica. P. Alfio